



Informa UILM



ERRORI IN BUSTA PAGA QUALI SONO I TEMPI PER CHIEDERE AL DATORE DI LAVORO DI PORVI RIMEDIO?

LA BUSTA PAGA

La Busta Paga è il documento che indica la retribuzione corrisposta al lavoratore in un determinato periodo, di solito il mese, e che deve contenere, ai sensi della legge 5/1/1953 n. 4, tutti gli elementi che concorrono a determinare la retribuzione (lorda e netta), nonché distintamente le singole trattenute.

Tale prospetto deve portare la firma, sigla o timbro del datore di lavoro o di chi ne fa le veci. I contratti definiscono i termini per la consegna della busta paga e il versamento dello stipendio.

La busta paga ha validità giuridica e assume il valore di prova determinante, in caso di controversia con il datore di lavoro, per intraprendere azioni legali quali: decreti ingiuntivi, ricorsi, insinuazione nel fallimento.

I TERMINI ENTRO I QUALI E' POSSIBILE EFFETTUARE RECLAMI

I termini entro i quali è possibile effettuare dei reclami sono:

un anno per gli errori di calcolo

cinque anni per i crediti di natura retributiva

dieci anni per i risarcimenti danni, qualifica ecc..

PER LA VERIFICA DEL TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

La busta paga è inoltre un documento assolutamente importante nella verifica del trattamento di fine rapporto, ai fini previdenziali e di prova del rapporto di lavoro intercorso, perciò è assolutamente necessario conservare sempre tutte le buste paga per tutta la vita lavorativa, anche dopo aver eventualmente cambiato il posto di lavoro.

COMPUTABILITA' AI FINI DEL TFR

Secondo la giurisprudenza, se le prestazioni di lavoro straordinario sono svolte in via saltuaria, le maggiorazioni previste non concorrono al calcolo del TFR. Se invece le prestazioni sono svolte e retribuite in modo fisso e continuativo, il compenso concorre alla determinazione del TFR.